

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI PREGO LO SPIRITO SANTO CHE RIEMPIA I VOSTRI CUORI CON UNA FORTE FEDE. LA PREGHIERA E LA FEDE RIEMPIRANNO IL VOSTRO CUORE CON L'AMORE E CON LA GIOIA E VOI SARETE SEGNO PER COLORO CHE SONO LONTANI DA DIO.

FIGLIOLI, ESORTATEVI GLI UNI GLI ALTRI ALLA PREGHIERA DEL CUORE, PERCHÈ LA PREGHIERA POSSA RIEMPIRE LA VOSTRA VITA E VOI, FIGLIOLI, OGNI GIORNO SARETE SOPRATTUTTO I TESTIMONI DEL SERVIZIO: A DIO NELL'ADORAZIONE ED AL PROSSIMO NEL BISOGNO. IO SONO CON VOI ED INTERCEDO PER TUTTI VOI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Marija, da qualche tempo la Madonna ci esorta ad essere forti e decisi nella fede. Forse vede che la nostra fede è debole.

Marija: Infatti la Madonna ci sta invitando alla preghiera e alla fede e soprattutto Lei dice che prega con noi, che prega lo Spirito Santo perchè riempra i nostri cuori con una forte fede. Evidentemente la Madonna vede che ne abbiamo bisogno.

P. Livio: E' giusto dire che, tralasciando la preghiera, la fede si indebolisce e poi si perde?

Marija: Da questo messaggio si vede che probabilmente è così. Se uno ama, prega; uno che ama Dio sopra ogni cosa, prega e adora Dio. Noi l'abbiamo visto dai primi giorni delle apparizioni: sempre ci ha invitato alla preghiera e all'adorazione. Frutto della preghiera, dell'adorazione e della fede è l'amore e la gioia. La Madonna vuole che ognuno di noi sia nella gioia in Dio.

P. Livio: Tu hai una famiglia e quattro figli, sei molto impegnata nel lavoro e hai tanti impegni; riesci a riempire la tua giornata di preghiera?

Marija: Ricordo che fin dall'inizio la Madonna ci chiede di pregare finché tutta la nostra vita diventi preghiera. L'esperienza della preghiera per noi è stata molto forte e noi abbiamo risposto alla Madonna. Ricordo che anche nel sonno sentivo che ero nella preghiera. Eravamo immersi dentro questo alone di preghiera che la Madonna ha portato con sé, dentro questo bisogno di essere attaccati a Dio. E questo è proprio frutto della preghiera.

P. Livio: Per la preghiera del cuore è sufficiente pensare a Dio ogni tanto durante la giornata, offrire i nostri piccoli sacrifici, dirgli che Gli vogliamo bene? Oppure bisogna pregare i sette Pater-Ave-Gloria come vi ha detto la Madonna all'inizio; o dire le preghiere del mattino, della sera, il Rosario in famiglia?

Marija: Dobbiamo pregare sempre di più. La Madonna dall' inizio ha detto: **"Pregate finché la preghiera diventi per voi gioia."** Dobbiamo arrivare a sperimentare la gioia nella preghiera. Come cominciare? All' inizio la Madonna ha chiesto i sette Pater-Ave-Gloria, poi il Rosario meditato, poi la S. Messa, l'Adorazione... Quando siamo davanti al Santissimo, dobbiamo pregare, aprire il cuore, sentire il desiderio di Dio. All' inizio il desiderio è piccolo... Pregando impariamo a pregare e la preghiera diventa gioia.

P. Livio: Forse per la prima volta la Madonna usa queste parole che sono anche di S. Paolo: **"Figlioli, esortatevi gli uni gli altri alla preghiera del cuore."** E' bello, perchè a volte siamo stanchi, non abbiamo voglia di pregare... questo stimolarci alla preghiera, anche tra genitori e figli. Questa è però una cosa che facciamo poco.

Marija: E' vero. Soprattutto nei primi anni, quando la Madonna ci ha chiesto di creare gruppi di preghiera, ricordo che una volta ci ha detto di prendere con noi la persona più antipatica che c'era nel gruppo e andare tutto il giorno sulla Collina della Croce per pregare insieme con lei. E' stata un'esperienza incredibile! Ho scoperto che questa persona mi era antipatica e lontana perchè non la conoscevo. Era invece una persona simpaticissima, bella, generosa, gioiosa. La Madonna dice: **"Esortatevi!"** Uno che è giù, devi tirarlo su. A uno che è stanco, dagli una mano. A uno che ha bisogno, come dice la Madonna, lo devi aiutare, anche spiritualmente.

P. Livio: In famiglia sarebbe bello se a proporre la preghiera non fosse solo la mamma o la nonna, ma anche il papà o i figli che dicano: "Spegniamo la televisione e questa sera diciamo il Rosario."

Marija: La Madonna ha detto di mettere la Sacra Scrittura in un posto visibile e di leggerla ogni giorno. Ricordo che la nostra preghiera era diventata più ricca imparando i Salmi. Ognuno aveva una preferenza per un Salmo..Il mio Salmo preferito è il 139 (138): **" Signore tu mi scruti e mi conosci... Mi hai tessuto nel grembo di mia Madre..."**

P. Livio: E' bello il finale del messaggio: adorare Dio e aiutare il prossimo nel bisogno. Essere cioè insieme Marta e Maria. E' possibile?

Marija: Certo. Io penso che quando c'è Maria che prega, c'è anche Marta. Se uno solo prega, può sembrare un fanatico, ma se insieme serviamo e aiutiamo come Marta, c'è una completezza.

P. Livio: La Madonna appare da oltre 34 anni come Regina della Pace e in questi giorni vediamo Papa Francesco andare al Congresso Americano e all' ONU come apostolo della pace.

Marija: E' una bellezza vederlo e seguirlo con la preghiera e con l'amore. Tante volte mi sono commossa ed è scappata qualche lacrima nel vedere questo uomo bellissimo, semplice, vero dono di Dio, che colpisce per la sua semplicità e con le sue parole giuste dette al momento giusto. E' una grazia che stiamo vivendo!... Possiamo dire che la Regina della Pace e il Santo Padre sembra che siano in armonia, perchè il loro messaggio è molto simile. Si vede che lo Spirito Santo soffia dove vuole, come vuole e quando vuole, attraverso mille modi per convertirci, perchè sa che siamo di dura cervice. Il Signore cerca in tutti i modi di convertirci ed avvicinarci a Lui, al suo Cuore e al Cuore della sua Mamma.

Pellegrinaggi di carità: settembre 2015.

Dal 16 al 20.9.2015: Alberto e Paolo con i due furgoni A.R.P.A. di Pescate (LC), Emilio col furgone della Caritas di Finale Emilia (MO), l'Associazione "In cammino verso Maria" di Comacchio (FE), Nando di Crema (CR) con due furgoni e Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) col furgone di Antonio. Pochi anche questa volta: solo 7 furgoni. Ma già la sera del primo giorno resteremo in 6 perché il secondo furgone del gruppo di Crema arriva fortunatamente fino al Motel Macola, ma da qui non si muove più. Col carro attrezzi viene portato da un meccanico a Gospic e poi fino a Zara. Il guaio è serio: il furgone verrà pronto fra una decina di giorni.

Giovedì 17/9. Alle 8,40 usciamo dall'autostrada croata a Bisko, dove ci aspetta Suor Zorka che ci porta delle corone del Rosario. Carichiamo la sua auto per i disabili di Casa S.Raffaele a Solin. Paolo accompagna il furgone di Antonio e Giuseppina a Kosute da Suor Salutarija: scaricano in particolare vari lettini per i bambini dell'asilo e un letto ortopedico. Tutto bene alla Dogana di Kamensko e anche a quella di Livno. Passiamo nella Casa di spiritualità di Gesù Bambino per lasciare vari aiuti e in particolare una lavatrice ed una carrozzina per disabili per tante famiglie di poveri che Suor Sandra soccorre. Alle 15 siamo già a Siroki Brijeg per pregare nel bel santuario dell'Assunta, sui resti mortali dei 30 frati martiri e sopra la fossa dove furono buttati. Poco dopo siamo a Medjugorje e possiamo così partecipare a tutto il programma serale di preghiera, compresa l'ora di adorazione eucaristica dalle 19 alle 20.

Venerdì 18/9. Con quattro furgoni, poco dopo le 8, appena fuori Mostar, ci raggiunge Djenita e insieme saliamo a Nevesinje, nella Repubblica serba di Bosnia. Presso la Croce Rossa sono ad attenderci tanti poveri profughi serbi ansiosi di ritirare il pacco famiglia. Sono i 210 pacchi confezionati dai nostri volontari di Pescate e da Mirella e amici di Finale Emilia. Molti chiedono le scarpe e cerchiamo di accontentarne almeno alcuni. Consegnamo anche tre scatole di medicine, che abbiamo dovuto in gran parte comprare, con spesa non indifferente, per tanti malati che non riescono a procurarsene perché in Bosnia non c'è l'assistenza sanitaria gratuita e tutto si paga: medico, medicine, ospedale... Lasciamo anche diversi pannoloni. Raggiungiamo quindi uno dei 12 villaggi musulmani esistenti su questo altopiano per lasciare diversi aiuti alle famiglie che sono tornate dopo la guerra e hanno ricostruito alcune delle loro casette che furono tutte distrutte. Sono piuttosto anziani; famiglie con figli non possono ritornare qui perché non ci sono scuole e i serbi non permettono ai musulmani di frequentare le loro scuole di Nevesinje. Vivono solo di quanto riescono a coltivare. Salko è il responsabile degli abitanti di questi villaggi e tra un paio di giorni tornerà con Djenita per dividere quanto abbiamo portato alle varie famiglie. Ci chiedono un motocoltivatore; vediamo se riusciamo a trovarlo. Abbiamo anche la richiesta di alcuni frigoriferi e una cucina elettrica. Scendendo verso Mostar, facciamo visita e lasciamo un pacco alla famiglia Zuhric il cui figlio più piccolo morì di stenti alcuni anni or sono. Purtroppo lo sapemmo solo dopo! A Mostar ci sarebbe bisogno di aiuti in tanti posti, ma siamo troppo pochi. Riusciamo a lasciare un po' di alimenti, detersivi e pannoloni a Suor Krunoslava per le persone qui assistite con gravissimi handicap. Poi qualche aiuto a Suor Arcangela che, oltre alle anziane malate qui ospitate, segue tante povertà. Passiamo quindi al Monastero ortodosso di Zitomislici per ammirare gli affreschi e pregare per l'unità dei cristiani. Arriviamo a Medjugorje in tempo per le funzioni serali e l'ora di venerazione alla Croce fino alle ore 20.

Nando di Crema ha portato aiuti a Ljubuski nel Pensionato anziani di Suor Paolina.

Giuseppina con Antonio sono stati soprattutto tra i profughi di Tasovcici presso Capljina.

Sabato 19/9. E' il giorno di pausa e di ricarica spirituale. Al mattino saliamo in preghiera la Collina delle apparizioni e alle 11 partecipiamo alla S.Messa degli italiani, che riempiono la chiesa. Nel pomeriggio il parroco, fra Marinko Sakota, tiene una profonda meditazione dall'altare esterno per tutti i pellegrini. Qui fa ancora molto caldo, circa 36°; a Mostar anche di più. Alle 17 inizia il programma serale di preghiera voluto così dalla Madonna e alle 21 torniamo per una bellissima ora di adorazione eucaristica.

Domenica 20/9. Alle 6,30 partecipiamo ad una S.Messa nella cappella con un gruppo di lingua inglese e subito dopo iniziamo il viaggio di quasi 1.000 chilometri per tornare a casa. Continua la nostra preghiera per ringraziare Gesù e Maria per averci scelti per questo piccolo servizio di carità e anche per gli amici rimasti appiedati per problemi al motore del loro furgone.

PROSSIME PARTENZE: 13/10 – 11/11 – 4/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO :Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENNOVO:Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 –

e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):
conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com